

L'Istituto iniziava contro la Società stessa gli atti esecutivi per il recupero integrale del suo credito.

Successivamente su proposta della S.A.B.I.A.M., in base alla deliberazione dell'On. Consiglio di Amministrazione in data 28 luglio 1930, il credito dell'Istituto verso la S.A.B.I.A.M. veniva interamente recuperato nel modo seguente.

Poiché la S.A.B.I.A.M. aveva un credito verso la Provincia di Catanzaro, ammontante a L. 587.702,89, alla data 1° gennaio 1932, per rate di contributo provinciale dovutele in dipendenza dei lavori di bonifica, l'Istituto con atto 21 dicembre 1931 Rep. 10189, Notaio Grispini, concedeva alla detta Provincia un mutuo per eguale importo. La Provincia di Catanzaro autorizzava l'Istituto a versare alla S.A.B.I.A.M. il ricavato del mutuo e la S.A.B.I.A.M., a sua volta, autorizzava l'Istituto a trattenere la somma mutuata, in conto del suo dare per capitale, interessi, accessori e spese.

L'Istituto acquistava inoltre con altro atto del 21 dicembre 1931 Rep. 10190, pure a